

LODIGIANO**Iperdi riapre per le svendite***A Lodi e San Colombano merce ribassata del 50 per cento*

di LAURA DE BENEDETTI

- LODI -

NIENTE STIPENDI, nessuna novità in merito alla vendita, ma da ieri il supermercato Iperdi di viale Milano (32 addetti) a Lodi, così come quello di San Colombano al Lambro (25 addetti) e i quattro esistenti nel Pavese (tra Iperdi e Superdi, in media circa 30 lavoratori per ciascun centro), sono stati riaperti con la funzione di svendere la merce.

«L'azienda (Gca General Market spa) continua a parlare di una trattativa "serrata", che potrebbe essere conclusa a giorni, stiamo attendendo comunicazioni per sapere quali filiali saranno cedute, insieme al personale - spiega Gildo Comerci (Cisl) -. Purtroppo temiamo che, come già per il mese di luglio, anche per agosto il 10 settembre arrivi

IL CASO

Nessuna novità sul fronte cessione I dipendenti tornati al lavoro soltanto per svuotare i magazzini

la busta paga senza gli stipendi. Noi comunque, come sindacati, ci stiamo organizzando a livello regionale: attendiamo la convocazione dell'assessorato alle Attività produttive e, solo dopo questo incontro, decideremo quali azioni intraprendere».

IL SUPERMERCATO di San Colombano era stato chiuso, pressoché senza preavviso, il 13 agosto. La stessa cosa era accaduta a Lodi (ma anche a Pavia e a San Martino Siccomario) il 21 agosto, con l'indicazione, da parte della proprietà, di «smaltimento ferie e aspet-

**IN TRATTATIVA**

Il supermercato in viale Milano a Lodi che aveva chiuso senza preavviso e che ora ha rialzato le saracinesche con maxi sconti sui prodotti. La Gca General Market vuole cedere alcune delle filiali insieme al personale. Sopra, il sindacalista Gildo Comerci

tativa retribuita» per i dipendenti (circa un migliaio nell'intero gruppo). Erano rimasti aperti, nel Pavese, i punti vendita di Robbio e del centro Oltrepo a Cigognola. Ora la riapertura: «L'intenzione è quella di svuotare i magazzini, con sconti anche fino al 50%; per cui tutti i supermercati sono stati riaperti da questa settimana» sottolinea Comerci.

Anche Tommaso Vitale (Cgil) conferma la riapertura con l'avvio delle offerte promozionali. In diversi punti vendita, in realtà, gli scaffali erano già parzialmente vuoti prima della chiusura agostana per il mancato rifornimento da parte dei fornitori, che ha riguardato soprattutto i prodotti più freschi. Ma negli Iperdi e Superdi, oltre a prodotti più a lunga scadenza, ci sono sempre stati in vendita anche altri generi non alimentari: beni per la casa, elettronica e vestiario.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A METÀ
Le villette rimaste incomplete. La vicenda si trascina ormai da 12 anni

**CASALETTO LODIGIANO**

Fallimento Garibaldina Appello al Governo «Chiudete la vertenza»

- CASALETTO LODIGIANO -

«**ESSENDO** cambiato il Governo, su incarico di 8 delle 11 famiglie coinvolte nel fallimento della cooperativa edilizia Garibaldina, ho scritto un'istanza al ministro per lo Sviluppo economico Luigi Di Maio affinché valuti la proposta, lanciata già nel 2016, che dovrebbe consentire, a nostro avviso, di garantire tutti i soggetti coinvolti con la formula "win-win", tutti vincono qualcosa». Flaviano Di Frianza, ingegnere, auspica che il nuovo esecutivo possa accettare la formula presentata dalla maggioranza delle famiglie e mettere la parola fine a una vicenda che si trascina da 12 anni, quando la cooperativa fallì, le villette rimasero incomplete e le famiglie, che complessivamente avevano già versato circa 660 mila euro, rimasero senza casa, non avendo potuto nemmeno rogitare. Ora sono tutte trasferite altrove ma vorrebbero recuperare quanto versato. «L'ultimo incontro col curatore fallimentare, a luglio, non ha portato ad alcuna soluzione. Si era parlato di un nuovo bando a giugno, ma non si è visto niente - aggiunge Di Frianza -. Noi proponiamo che un unico costruttore completi la finitura delle case, con un costo stimato attorno ai 600-650 mila euro, e le ponga in vendita a un prezzo ribassato di circa 140 mila euro l'una. Metà dell'importo servirebbe appunto per completare le case e dare un quantum ai curatori, l'altra metà andrebbe alle 11 famiglie. Sia il costruttore che i nuovi proprietari potrebbero sottoscrivere mutui con le banche che hanno risentito del fallimento. Il tutto con un "garante" esterno. La vertenza, tramite la terna dei curatori, è in mano al Ministero, che potrebbe chiuderla».

L.D.B.**LODI TRE MALVIVENTI ARRESTATI DAI CARABINIERI****Furti in aziende, presa la banda**

- LODI -

FURTI IN AZIENDE in provincia di Lodi, e non solo: sgominata banda di ladri professionisti. Autentica caccia all'uomo nelle campagne della provincia di Piacenza conclusasi con un triplice arresto.

A condurre l'operazione i carabinieri di Fiorenzuola che, dopo numerose indagini, hanno arrestato tre malviventi stranieri. Le informazioni dettagliate sull'accaduto saranno rese note nei prossimi giorni: al momento ciò che è trapelato è che i tre sono stati rintracciati in un casolare grazie anche all'intervento di un elicottero dell'Arma proveniente da Bergamo che ha setacciato il territorio scovando i ladri. Da qui la fuga, durata poco però, con i malviventi bloccati nel loro tentativo di svanire nel nulla, messi in manette e portati in carcere.

Pesanti le accuse: i ladri professionisti sono sospettati di decine di colpi portati a segno non solo nel Piacentino, ma anche nel Cremonese e, come detto, nel Lodigiano. Ad essere prese di mira sono state aziende, ma anche abitazioni e locali. Nel Lodigiano in questa prima metà inoltrata dell'anno sono stati numerosi gli episodi di furto commessi tra la Bassa, il Centro e l'Alto lodigiano.

Le indagini ancora in corso e gli interrogatori dei prossimi giorni faranno maggiore chiarezza su quali e quanti furti sono stati compiuti dal trio. Tra i colpi più recenti nel Lodigiano, ricordiamo soprattutto i blitz in alcune logistiche di San Rocco, molto vicine al territorio piacentino dove i tre avevano la loro base operativa.

**IL BLITZ** L'elicottero dell'Arma ha permesso di scovare i ladri**LODI NOMINATA DAL COMUNE AL POSTO DI GHILARDI****Astem, in cda arriva Burinato**

- LODI -

MARIAGRAZIA BURINATO, 50 anni, di Lodi, siederà nel consiglio di amministrazione di Astem al posto di Stefania Ghilardi, 37 anni, originaria di Codogno ma residente a Lodi, che ha rassegnato le dimissioni il 4 luglio, a poco più di un mese dalla nomina. La nuova giunta guidata da Sara Casanova, dopo più di un anno di prorogatio dell'ex cda guidato da Cristiano Galletti, aveva emesso un bando per le nuove nomine, decise il 25 maggio: nella prima seduta dell'8 giugno il cda nominò Oscar Ceriani presidente; Ghilardi venne nominata come seconda consigliera scelta dal Comune, socio al 99%, mentre Claudio Botti venne indicato dai Comuni di minoranza. In seguito alle dimissioni di Ghilardi (che lavora a Milano alla Deloitte Finance Advisory), il Comune ha emesso un nuovo bando: si sono candidate 3 donne. Tra queste, dopo alcuni colloqui, Casanova ha emesso un decreto di nomina per designare Burinato. Ora spetterà all'assemblea di Astem, non ancora calendarizzata, prendere atto della designazione da parte del socio di maggioranza.

Burinato dal 2008 è vicedirettrice della struttura socio sanitaria Santa Maria Nascente di Milano, facente parte della Fondazione Don Gnocchi, per la quale, sin dal '95, è stata via via responsabile del controllo di gestione, amministrativo e del personale. Laureata in Economia e commercio a Pavia dopo aver frequentato il liceo Gandini, è già stata nel cda dell'Azienda farmacie comunali di Lodi, oggi inglobata nella holding Astem, e dal 2015 siede nel consiglio della Fondazione Clerici.